

# **ADA: Argine Divino Amore**

## **Un'azione popolare per fermare la cementificazione selvaggia**

In un articolo che abbiamo pubblicato lo scorso Giugno parliamo della strana modifica della rotta di decollo adottata da Aprile di quest'anno dall'aeroporto di Ciampino evidenziandola anche in una mappa "... *ha una maggiore permanenza sul cielo di Ciampino e investe un numero maggiore di popolazione (fino ad arrivare a Castel Gandolfo): lascia però libere le <<zone agricole>> del Divino Amore...*"

Su quelle <<zone agricole>> secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Marino dello scorso Agosto (.....) dovrà sorgere una città di 15.000 abitanti.

Quanto mai provvidenziale quella strana modifica per i costruttori che da anni hanno preparato con cura ed a tutti i livelli il loro progetto edificatorio su questo lembo di campagna romana: l'area del Divino Amore. Quella stessa area che doveva essere inclusa nel Parco dell'Appia Antica e che il vecchio e nuovo Consiglio Regionale (vecchia e nuova maggioranza) si è guardato bene da inserire, ignorando le richieste da sempre avanzate dalle associazioni ambientaliste.

Provvidenziale più che per sfuggire alle rigidissime norme di limitazione dei nuovi insediamenti prossimi agli aeroporti ed alle rotte di volo che l'Enac ha emesso il 28 ottobre scorso, sicuramente per evitare di metter in vendita le lussuose abitazioni complete di *rotta aerea a bassa quota sulla testa*.

ADA nasce per non arrendersi. Per fare argine ad uno scempio la cui unica motivazione è solo e soltanto il profitto a scapito di qualsiasi razionale utilizzazione del territorio in una delle aree più antropizzate della Provincia di Roma

Le associazioni ambientaliste raggruppate nel coordinamento ADA si propongono infatti di individuare e perseguire tutte le possibili strategie, da quelle del consenso popolare a quelle giudiziarie) per scongiurare i danni ambientali che si realizzeranno in questa zona a causa della speculazione edilizia. In un video l'appello alla tutela del territorio.

Ma aprono anche il fronte giudiziario: entro questa settimana depositeranno un ricorso al TAR contro la delibera FERRAGOSTANA di Marino di approvazione del progetto: numerose e forti le motivazioni giuridiche, basti pensare a quanto peserà l'insediamento sul già gravissimo deficit del bilancio idrico di tutta l'area dei Castelli Romani.

**29 Novembre 2011, la Redazione di Colibrì**